

FRONTIERE DELLA GENETICA E RISCHIO DI EUGENETICA: ORIENTAMENTI PER LA SOCIETÀ

FRONTIERS OF GENETICS AND RISK OF EUGENICS: DIRECTION FOR SOCIETY

Prof. J. SIMPORE

Professor of Molecular Genetics, University of Ouagadougou

L'Autore parte dalle giustificazioni delle pratiche di eugenetica presenti nelle società tradizionali, legate spesso al desiderio, attraverso sacrifici compiuti nel culto, di rendere gli dei propizi; nel mondo occidentale, da alcuni decenni, si trovano delle correnti filosofiche che rendono possibile delle giustificazioni razionali di misure eugenetiche. Il Prof. Simporé le esamina, prima di percorrere alcune norme giuridiche internazionali anti-eugenetiche, per esempio la *Dichiarazione universale sul genoma umano e i diritti dell'uomo* (1997), la *Convenzione di Oviedo sui Diritti dell'uomo e la biomedicina* (1997). Ricorda anche alcune legislazioni europee che si sono pronunciate con una legge specifica a favore, oppure contrarie alla DPI. L'autore conclude esaminando la questione dell'eugenetica alla luce dei principi che fondano una antropologia di ispirazione personalistica e insiste sulla necessità che la società aiuti a fare della genetica un servizio strettamente medico.

The author takes his point of departure from the justifications of the practice of eugenics present in traditional societies, often linked to the desire, by means of sacrifices conducted in cultic practices, of gaining favour with the gods. In the western world, going back some decades, can be found currents of philosophical thought which would make possible rational justifications for genetic measures. Professor Simporé examines these currents of thought before surveying some international anti-eugenic juridical norms, for example, the *Universal Declaration on the Human Genome and Human Rights* (1997) and the *Convention of Oviedo on Human Rights and Bio-Medicine* (1997). He recalls also some European legislatures which, through specific laws, expressed themselves in favour of, or opposed to, DPI (Pre Implantation Diagnosis). The author concludes by examining the question of eugenics in the light of the principles which ground the anthropology of a personalistically inspired anthropology and insists on the need for society to help to make genetics something which is strictly a medical service.